

INSEZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali  
ogni annuncio per un numero di 10 linee - Pubblicità occasionale e di emergenza a 1/2 prezzo - Pubblicità di 10 linee e più a 1/3 prezzo - Pubblicità di 10 linee e più a 1/3 prezzo - Pubblicità di 10 linee e più a 1/3 prezzo

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25  
Trimestro 13 - mese 4.50

## CONACCA PROVINCIALE

### La riattivazione delle imposte in relazione al mancato risarcimento dei danni di guerra

Secondo le più recenti notizie che giungono alle nostre terre liberate, mediante comunicati ufficiali ed ufficiosi, le imposte debbono intendersi riscattate dal 1° gennaio 1921: le eventuali brevi dilazioni deriveranno da necessità burocratiche, non certo dalla considerazione dei nostri bisogni. Purtroppo, a stare a quanto dicono i giornali, che attingono direttamente le loro notizie dai gabinetti governativi, si deve concludere che la situazione delle nostre terre è tanto poco nota, da consentire intonate ed artificiose promesse e quindi erronee ed ingiuste conseguenze.

Quando infatti si dice che il lavoro di accertamento e di liquidazione dei danni verrà d'ora innanzi accelerato e quando si ammettono deduzioni o rimborsi per cespiti divenuti improduttivi, si fanno due affermazioni che non possono convivere: non la prima, perché è noto a tutti che le liquidazioni omologate, sono destinate a rimanere lettera morta fino al finanziamento dei danni; non la seconda, perché si sa che potranno essere beneficiati soltanto i cespiti scomparsi, quasi mai quelli falciati.

Ove poi si consideri che le imposte spettanti allo Stato ed agli enti pubblici locali nelle terre liberate sono enormemente inferiori agli interessi che lo Stato dovrebbe pagare sui capitali necessari a reintegrare i cespiti danneggiati, si nota subito l'inequità d'un provvedimento che riattiva le imposte nel presupposto che la più parte dei cespiti sia stata restaurata, il che non è avvenuto, perché non sono stati rispettati termini di cui al Reg. 19 ottobre 1919 n. 2093 secondo il quale nel breve volgere di un semestre ogni denuncia presentata doveva essere anche pagata.

E non può non ingenerare un doloroso stupore nel cittadino irreprensibile il constatare che mentre il governo si affiene rigorosamente ad un suo decreto fondato su un principio che i fatti dimostrano errato, in quanto si tratta di un suo credito, consente la continuata violazione e le quasi complete inattuazioni (circa i pagamenti) di un altro suo decreto perché si tratta di un suo debito.

Corre aggiungere che la riattivazione delle imposte è rivolta specialmente a colpire le proprietà immobiliari e le aziende agricole, che più di ogni altra attività soffersero la devastazione di guerra e meno delle altre furono considerate nella liquidazione dei danni.

E' noto infatti che gli anticipi, certamente non numerosi, e per imparti invero non cospicui, riguardarono quasi unicamente i danni ai mobili domestici, e ben di rado le aziende agricole, ed anche questi anticipi vanno sempre maggiormente restringendosi per deficienza di fondi, mentre vengono negati ai danneggiati le cui denunce furono omologate perché, si dice, ad essi spetta il pagamento integrale.

Frattanto le risorse fino ad oggi sfruttate dai nostri agricoltori vanno esaurendosi, talché (ove non soccorra rapidamente la promessa restaurazione) non si sa comprendere come la sola tenacia possa sostituire le attività scomparse e fronteggiare le imminenti necessità agricole.

Di fronte a questo stato di cose non crediamo indispensabile che le singole istituzioni agrarie locali e gli stessi agricoltori agiscano la questione e facciano sentire al governo la loro voce diretta affinché possano essere meglio comprese e valutate le reali condizioni di ogni singolo luogo in relazione alla tardata sua restaurazione.

Associazione Agraria Friulana  
Il Presidente

D. Picile

N. B. - Notisi che gli agricoltori sono chiamati a pagare insieme con le imposte anche il premio per assicurazione contro gli infortuni agricoli a datare dal 1.° Maggio 1919 (da non confondersi con l'altra assicurazione per l'invalidità e l'eccezione di cui abbiamo lamentato il complicato meccanismo, la gravosità dell'onere e la quasi duplicazione con l'assicurazione citata) il che importerà un pagamento complessivo per la provincia di Udine di Lit. 613.635 fino al 31 Dicembre 1920 di Lit. 941.816 fino al 31 Dicembre 1921.

Ove si consideri che dal 1.° Maggio al 31 Dicembre dello scorso anno sono stati denunciati appena 500

## Il Convegno zootecnico di Codroipo

In occasione delle premiazioni per la Mostra Bovina del Settembre ultimo scorso.

Ieri nel Teatro Benini furono distribuiti i premi agli espositori della prima mostra bovina mandamentale del dopo guerra, tenutasi a Codroipo il 26 settembre u. s. Oltre a tutti gli allevatori premiati, il Comitato Ordinatore, per conferire maggior importanza al Convegno aveva invitato anche coloro che contribuiscono finanziariamente alle premiazioni ed altre personalità agrarie della Provincia.

### I premiati

Infatti notiamo tra i presenti: il co. cav. Francesco Groppiero, presidente della Commissione Zootecnica e Deputato Provinciale; il co. dott. cav. G. L. Mainardi, presidente del Consorzio Zootecnico Provinciale e del Comitato Ordinatore della Mostra; il prof. cav. Enrico Marchettano direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura; il dott. Mario Muratori Ispettore Zootecnico Provinciale; il sindaco di Codroipo sig. Della Santa; il sindaco di Bertoldo; il presidente della Società Allevatori di Gradisca; il co. Pao di Spilimbergo; il sig. Cattaruzzi presidente del Consorzio Zootecnico di Bertoldo; il sig. Vicentini, Gatolini, ecc. ecc.; i dottori Ciani, Cigaina e Zanettini solerti segretari della Mostra e circa 150 agricoltori premiati.

### I discorsi

Il Convegno fu aperto dal co. cav. Groppiero che, in qualità di presidente della Commissione Zootecnica e Deputato Provinciale, ha cordialmente salutato i presenti, benaugurando poi al rapido risorgimento zootecnico del mandamento e di tutta la provincia. Ha rivolto quindi il saluto cortese al suo predecessore co. Mainardi, benemerito presidente della Commissione per lunghi anni, durante i quali il Friuli ha compiuto un'ascesa felicissima nel campo Zootecnico.

La nuova Commissione continuerà - dice il co. Groppiero - sulle orme già tracciate dai suoi predecessori sarà, lica, d'accordo con la Deputazione Provinciale tutta la propria attività e tutto l'interessamento per il sempre miglior avvenire della zootecnica friulana.

Segue il co. Mainardi. «Anzitutto - dice - sarebbe stato mio desiderio parlare per il primo per presentarvi il nuovo Presidente della Commissione Zootecnica Friulana, al quale manifesto un vivo ringraziamento per il suo intervento a questa nostra riunione, e per le gentili parole rivolte a mio riguardo». Egli accenna poi ad alcune osservazioni riguardanti l'incremento zootecnico, affermando specialmente l'importanza dell'allattamento, e la conseguente necessità di prolungarlo il maggior tempo possibile, perché è sulle attuali generazioni che noi fondiamo tutte le nostre speranze sull'avvenire del nostro patrimonio Zootecnico.

Prende quindi la parola il signor Pio Moretti, ottimo allevatore ed appassionato agricoltore della zona, il quale dopo aver affermato di condividere pienamente le osservazioni fatte dal co. Mainardi, rivolge preghiera al co. Groppiero perché anche la Commissione Zootecnica s'interessi per il pronto risarcimento in denaro dei danni per la perdita di bovini, affinché gli agricoltori possano provvedere agli acquisti e ripopolare opportunamente le loro stalle.

Dice inoltre che una delle cause che ostacolano il razionale allevamento del bestiame è la deficiente alimentazione, ed invoca perciò l'interessamento della Commissione e della Provincia per ottenere dal Governo l'autorizzazione alla privata macinazione del granturco non commestibile, da destinarsi all'uso di mangimi per gli animali.

Il co. Groppiero risponde subito dando affidamento che Commissione e Provincia prenderanno a cuore la cosa ed aggiunge che ogni desiderio espresso dagli agricoltori sarà oggetto di pronto interessamento da parte delle suddette istituzioni.

Il dott. Muratori, con la sua nota competenza, si dilunga a parlare sui risultati della mostra e sull'importanza delle Stazioni di Monta che rappresentano il fulcro di ogni progresso zootecnico. Parla poi del Sindacato di recente istituito tra i tenutari dei tori, ne spiega lo scopo e giustifica le elevate tariffe di monta con la necessità di mettere a disposizione degli allevatori solamente soggetti di altissimo valore, i quali imprimano i loro caratteri sulle future generazioni.

Accenna infine alla tassa di macellazione con cui il Governo ha colpito in egual misura tutte le provincie dovrendone invece i benefici solamente all'Italia meridionale

e insulare. Noi dobbiamo far sentire alla nostra voce dice l'egregio oratore - perché tale contributo venga ripartito in egual misura a beneficio di tutti. Sarebbe in tal modo qualche milione che le regioni Venete ricaverebbero da questa tassa, somma che andrebbe a totale beneficio delle nostre istituzioni Zootecniche.

Infine il dottor Zanettini scusando l'assenza del segretario della giuria dott. Selan, dà notizia della relazione della Mostra da questi estesa.

La relazione del chiarissimo dott. Selan incomincia dicendo che la scelta del Mandamento di Codroipo come luogo destinato ad una prima rassegna bovina dopo l'invasione nemica, si spiega agevolmente avvertendo che il Mandamento di Codroipo trovavasi nel cuore della Zona d'allevamento della razza pezzata rossa e rappresenta un centro zootecnico di primissimo ordine.

«Avantitutto - dice la relazione - una lode al Comitato ordinatore che ebbe la felice idea d'indire la prima mostra post-bellica quale rassegna indispensabile per intavolare un'azione efficace e rapida di ricostruzione zootecnica.

La Mostra bovina di Codroipo è stata una nuova magnifica prova del terace attaccamento dell'Agricoltore Friulano verso la stalla.

Gli avvenimenti bellici (e più assai l'invasione) colle loro requisizioni e colle depredazioni, lungi dall'affievolire la passione, l'hanno accresciuta.

La bontà in genere dei soggetti esposti ha rivelato qualità zootecniche pratiche non comuni nell'allevatore - fine gusto, cioè, ed intuito selettivo.

Un plauso dunque ampio e meritissimo vada, dalla Giuria, all'Allevatore del Mandamento di Codroipo, i più avanzati nel movimento zootecnico Friulano.

La relazione accenna poi alle diverse categorie esposte, pregievolissima specialmente quella dei Tori, dicendo a proposito degli animali Reggiani e Piemontesi che la loro impazzitura fu un male necessario, al quale inesorabilmente abbiamo dovuto sottostare nella difficoltà di trovare animali pezzati; e conclude con una critica serena che non deprime, ma incoraggia e rafforza gli spiriti appassionati e forti.

Le osservazioni critiche principali riguardano gli appiombi, la deficiente retroscapolare, la linea dorsale, ecc.

Terminata la relazione il dottor Zanettini giustifica il ritardo nelle premiazioni, dovuto esclusivamente alla difficoltà di raccogliere i contributi assegnati dalle varie istituzioni, alcune delle quali, per inevitabili inceppamenti burocratici, non potevano sollecitamente versare le somme promesse.

I premi non sono vistosi - aggiunge il dott. Zanettini - ma io credo che essi debbano essere considerati come un simbolo del premio che ogni uno di voi deve sentirsi moralmente concesso: quello cioè di essere, voi, gli eletti tra gli allevatori del mandamento di Codroipo.

### La premiazione

Notiamo a titolo d'onore i contribuenti al fondo necessario al fondo necessario per le premiazioni:

Commissione Zootecnica Friulana - Circolo Agrario di Codroipo - Moro cav. Daniele - Comune di Codroipo - Federazione tra le Cooperative Agricole Friulane - Associazione Agraria Friulana - Banca Cooperativa di Codroipo - Keel comm. Roberto - Comune di Bertoldo - co. di Leonardo Mainardi - co. di Carlo Mainardi - co. di Giovanni Mainardi - Banca Cattolica - Comune di Rivolto - Comune di Sedegliano - Comune di Camino di Codroipo.

Il Consorzio Zootecnico Provinciale ha contribuito facilitando l'organizzazione della Mostra col mettere a completa disposizione dei Membri del Comitato ordinatore i mezzi rapidi di trasporto in modo che in brevissimo tempo si è potuto perfettamente organizzare la importante manifestazione Zootecnica del settembre u. s.

Su circa 300 animali presentati alla Mostra, 197 furono i classificati, a tutti i quali il Comitato ordinatore ha voluto conferire un attestato di merito.

Vennero distribuite circa 4000 lire di premi in danaro, una cinquantina di medaglie d'argento e di bronzo e 197 diplomi.

Con la riunione di ieri ebbe felice compimento l'iniziativa che a

molli sembrava azzardata; date le condizioni in cui si trovava il nostro patrimonio Zootecnico al momento della liberazione.

Ma il fatto compiuto ha dimostrato com'essa sia stata opportuna ed efficace, perché ha messo in evidenza la consistenza attuale della popolazione bovina del Mandamento ed ha unito uomini ed istituzioni in comune d'intenti e di propositi.

### La gialine e il frut.

Sorelli a mont c'al bat in tun curill  
- Ci, ci, ci, ci - e il polm  
rispindint al reclm,  
al còr, da la parane, pugn butùt.

- Dòs e tre cinc e cinc mls. Ci, ci, ci...  
Mancie la mior, che l'af a d'ogni di -  
A cille par dui,

In te l'òbie, te stae e p' in l'ort,  
vòse di cò; d'it'it' - Cinc, ci, ci -  
Di band, c'a no ven ffr. E vie pal b'erg  
rabiose, terocand,

In parone, a splor, se nel curill  
fos sbassada pa s'esse dal porton.  
Intant a si è fat gnot  
e a clase d'it'it' di fa.

Colps, suets, bramazioni; che il polm  
se n'ùn la parte vie,  
no mancie tun moment.

Pàchis ai fruz, e pàchis té da l'om  
c'al ciate la buras'cie e il rebaton  
Pa gialine c'a mancie... mond l'adron!

In che clase tornin un'atre gnot,  
dopo l'Avemarie.

Afor da la polente, due sentis  
a spetò che ogni plà  
revi la so purzion,

che la parone, in p's, sta misurand.  
Due? Po no, no, c'al mancie Giovinin,  
de parone il prin fi,

un frut, sui tredis agnis,  
simprì vie, torzon cul lazaronis,  
la fece dal pats.

- E che l'atri, anclmò ne l'è vignut? -  
dts chet pur om che strac di lavorà  
e stuf di sapuarta,

al tasse che la magne  
vadi pa la campagne a so talent.

- Che l'atri? C'a si rangi. No m'atè.  
S'a l'è fam, al ven ben -  
rispindit, che l'polm l'è lust, centat.

E in p's e in carità si sente il  
pactiche a mangia,  
lontane dal pensà

c'a l'è gnot, a l'è scdr, ma il frut ne l'è...  
Maravet? Us prei! Cul sa parci!

La gialine d'it'it' ogni di  
tant s'al lds che s'al plà;  
ma il frut... il frut... c'al mancie per cun dia  
che tant a nol fas l'af!

13 Gennaio 1921.

Fabiane

### L'inno degli Arditi sarebbe una canzone slava

Nella «Chiossa», la rivista femminile che Finvia Steno dirige a Genova, una collaboratrice che si firma «Pert» scrive queste righe curiose.

«Finla a guerra, le canzoni si spensero e ne rimasero poche; ricchegiarono per le vie di Fiume ma ora si sono spente di nuovo. Ce n'è una che è sopravvissuta e vien cantata spesso nelle manifestazioni cui prendono parte i faseisti.

«In guerra fu un canto di arditi, e il suo ritornello è:

Giovinezza, Giovinezza... Primav'ra di bellez...

«Ritornello rivestito di musica volgarissima, sgradevole, difficile e cantarsi e perciò non popolare.

«Come mai un canto sorto in guerra, dall'anima dei soldati (giacché a quanto mi consta non se ne conosce l'autore) ha questo ritornello così antipatico, così ostico? Qui è che esso non è italiano. Il ritornello è stato preso di peso da una canzone slovena che i giovanotti del Carso e della Carniola cantavano e cantano nelle notti di luna quando il vino o l'amore infonde nella loro anima della poesia che essi esprimono con questi concetti profondi:

Tu sei mia, Milka mia,  
Tu sei mia, Milka mia,  
E io son tuo...

E per farsi un'idea della musicalità e dell'armoniosità di queste parole trascrivo qui il testo sloveno del ritornello:

Ti si moja Milka moja  
Ti si moja Milka moja  
Ti si moja, far sem tvoj

Chissà per quali vie questo ritornello è venuto nelle file dei nostri soldati! forse l'anonimo autore lo ha sentito cantare dalla popolazione slovena della valle dell'Isonzo e se ne è appropriato smerciando come farina del suo sacco.

Ho voluto trascriverne brevemente la storia perché sarebbe bene che esso venisse abolito e messo nella categoria dei brutti piagi anche perché è un po' bullo che la meravigliosa giovinezza d'Italia, dall'anima piena di poesia e dal cuore gonfio di canzoni, esprima il suo ardore e la sua fede con un canto brutissimo che non è italiano.

### Critiche, osservazioni ecc.

#### Il nuovo palazzo all'angolo Via Cavour-Via Belloni

Della nuova costruzione che sta per sorgere sull'angolo di Via Cavour-Via Belloni, sull'area della già casa Zanolli, il pubblico s'interessa più volte anche attraverso la stampa, gridando specialmente contro l'Autorità municipale per i dubbi a prendere tutti quei provvedimenti che valessero ad assicurare che la nuova costruzione non vada a costituire una bruttura per la piazza Vittorio Emanuele ed uno scontrozzamento dell'imbocco di via Cavour.

L'autorità comunale ha preso a cuore le cose, tanto che furono fatte diverse ingiunzioni per ottenere e la presentazione del progetto per l'esame e l'arretamento del muro propiciente via Cavour.

E ce ne siamo resi conto, ricordoci a vedere il progetto esistente in municipio: progetto che anzitutto assicura il previsto arretramento di un paio di metri all'imbocco di via Cavour, ma che impressiona non troppo favorevolmente nelle sue linee estetiche.

Forse l'area troppo sacrificata, forse il desiderio di fare opera che s'imponesse all'attenzione dei cittadini, indussero la sbrigativa fantasia dell'architetto ad una concezione allineata grandiosa non del tutto armoniosa in relazione alle austere architetture dei gioielli dei vecchi palazzi della nostra maggiore piazza.

Ma su questo lasciamo la parola alla relazione della Commissione di ornato che pure dell'argomento si occupò amorosamente:

«La Commissione, pur riconoscendo le difficoltà tecniche ed artistiche che si sono presentate al progettista nell'ideare un edificio di carattere così particolare in una zona limitata, irregolare, e soprattutto spicciante su di una piazza monumentale, si permette di suggerire all'architetto di prendere in seria considerazione il fatto che l'edificio da lui ideato verrà a prospettare sulla nostra Piazza Vittorio Emanuele tutta circondata da una serie di edifici di carattere artistico e storico dell'alto valore: serie iniziata nel quattrocento dal nostro Lionello e continuata attraverso i secoli da Giovanni da Udine, dal Bernardino, dal Fontana, dal Palladio, dal Presani e conclusa dal D'Arco, contro la cui grandiosa e classica testata dovrà appunto costruirsi il progettato edificio.

La Commissione afferma perciò anche interpretando il pensiero del progettista, su cui per amore dell'arte e della città incombe una responsabilità non lieve, che l'architettura del nuovo edificio, lungi dal mirare a forme esuberanti e di carattere cosmopolita s'inchini alle forme tradizionalmente nostre, semplici (ed austere, che già sono l'orgoglio della nostra piazza e che riprese o continuate pur sotto aspetti nuovi, possono costituire il miglior elogio all'artista che lo saprà far risplendere nuovamente sobrie e serene nel suo nuovo edificio.

Ma questo così cortese parere della Commissione d'ornato fu ascoltato dall'architetto progettista?

E se non lo fosse, che cosa servirebbe la Commissione d'ornato? a che la tanto invocata tutela dell'autorità municipale sulle nuove costruzioni che vanno - o meglio, per troppo, andranno - erigendosi sulle strade della città?

Non vogliamo per il momento soffermarci sull'argomento spinoso dei poteri esecutivi, in fatto d'edilizia cittadina, dell'amministrazione comunale e del suo principale organo in materia, la Commissione d'ornato. Ma pensiamo che qualche cosa vaurà anche l'opinione pubblica; pensiamo che anche i cittadini avranno diritto d'intervenire per far sì che la città non venga deturpata da edifici o pregiudizievole alla riabilitazione estetica così da restar per sempre ragione di disgusto e di critica. E pensiamo soprattutto che i nostri costruttori, i quali hanno fama di gente seria e dotata di sano civismo, hanno l'obbligo di rispettare l'opinione pubblica ed il buon diritto dei cittadini: e tanto più quanto più sono valenti e capaci.

Vogliamo quindi sperare che questa volta il parere della Commissione d'Ornato, ch'è parere di tecnici disinteressati ed amanti soltanto della miglior estetica della città nostra, sia veramente seguito. Altrimenti l'opinione pubblica avrà diritto e ragione di insorgere, anche se per avventura non volesse farlo l'Autorità comunale.

MODULI per la richiesta del fabbricato sono in vendita presso la Tipografia

Del Bianco e Niglio

Via della Posta 42 Udine



## GIVIDALE

**Beneficenza** — La signora Bussolli Maddalena ved. Mogenigo per trasporto a Udine della salma del figlio Mogenigo cav. Guido, maggiore di fanteria, ferito gravemente sul Sabotino e morto a Sactie, ha fatto le seguenti oblazioni: al Giardino Infantile L. 100, alla Congregazione di Carità L. 100. Il signor Zuliani Antonio e consorte alla Congregazione lire 5 in memoria del suddetto.

Alla Società Ginnastica Gividalese sono pervenute lire 25 dal sig. Giacomo Cozzarolo per onorare la morte del fratello.

## BUJA

**L'assemblea dell'Operaia** Oggi, domenica, alle ore 2.30 pom. con grande concorso di soci, fu tenuta l'Assemblea Generale della Società Operaia Agricola di M.S. presieduta dal Sig. Piemonte Domenico dopo animata discussione, furono approvate le relazioni morali e finanziarie. All'art. 2 dell'ordine del giorno fu aumentata la quota sociale da L. 9 a L. 18 e raddoppiato il sussidio pagandolo da L. 1 a L. 2 per i nuovi soci da L. 1.50 a L. 3 per i soci anziani.

Fu deliberata la gita sociale per il giorno 20 febbraio 1921.

Infine, furono eletti consiglieri: Vito Francesco, Ursula Lodovico, Tondolo Pio, Guerra Angelo e Pauluzzi Enrico. A revisori dei conti: Molinari Annibale, Forte Ugo e Tonilutti Gaetano. A revisori supplenti: Aita Angelo (peressina) e Pegrella Giovanni.

## CORDERONS

**Decesso.** Sabato dopo breve, ma violenta malattia, sopportata con rassegnazione ammirevole, a s. 49 anni cessava di vivere, tra la costernazione dei familiari, il sig. Gaetano Galotti negoziante di qui.

La luttuosa notizia fu appresa in paese tra il sincero generale rammarico, godendo il sig. Galotti per la bontà che lo distingueva, la stima affettuosa di tutti indistintamente. Padre amorosissimo aveva per la famiglia un culto; copri per vari anni cariche pubbliche; fu assessore per molto tempo al nostro comune; disimpegnando le delicate mansioni affidategli con rara imparzialità. Alla famiglia nel dolore, sentite condoglianze.

## PORDENONE

## Arresto

29. Oggi verso le ore 14 vennero praticati dal solerte Maresciallo Quindan Carlo due nuovi arresti per associazione a delinquere. Pare che i due arrestati facessero parte di quella numerosa schiera di truffatori arrestati tempo addietro dallo stesso Maresciallo. Gli arrestati sono P. Serretti Eugenio di Roma attualmente uciere del Ministero delle Terre Pubbliche di Pordenone, e Telami Pietro di Torre di Pordenone falegname, pregiudicato. Una sincera lode vada all'infaticabile sig. Quindan.

**Tentato suicidio** — Certo Pavan Angelo di anni 46 tentò l'ermatizzazione, 30, di suicidarsi colpendosi in casa propria ripetutamente al ventre con una roncola. Alle grida della famiglia accorse per primo il signor Olivo Civran che con l'aiuto dei RR. CC. e del capo guardia municipale lo trasportarono in disperate condizioni all'ospedale.

Le cause sono per ora ignote.

**Lo spettacolo lirico** col quale il concittadino, cav. Piero Cesare solito in fama come artista del cantu, vuole nella città natale dare il saluto al Teatro, promette assai bene. Le affette per allestire lo spettacolo incominciano a pervenire al comitato il cav. Cesari canterà nel « Don Pasquale ».

**Oblazioni.** — Il signor Osvaldo Zava, nel quinto anniversario della morte della compianta madre sua ha versato lire 50 all'Asilo Infantile.

Il cav. Francesco Boniforti verso pure all'Asilo lire 15 nel trigésimo della morte della compianta signora Belgrado vedova Roviglio.

A Bannia, in occasione dei banchetti nuziali per solennizzare l'unione benedizionale della signorina Maria Degano di Talmassons col sig. Pietro Brosolo, furono raccolte L. 113.40 devolute a beneficio di quell'Asilo Infantile.

**La veglia del 22**, fruito 1200 lire in favore del Patronato scolastico, ha 370 vennero depositato in una Banca quale fondo per festeggiamenti carnevaleschi.

## CIVIDALE

## La truffa delle « inserzioni »

— Siamo incaricati di raccogliere inserzioni per una grande « Guida del Friuli » che si sta ora stampando presso lo Stabilimento Friulano. I signori Elio Petronio e Carlo Fantini ci affidarono anche il Mandamento di Cividale; e fra gli indirizzi delle più rispettabili Ditte, ci fu dato anche il suo...

Così dicevano due « signori », presentandosi in vari negozi. E qualche ditte, non solo affidò loro il richiamo da inserirsi nella Guida, ma pagò l'importo. Senonché, trattandosi di un'abile truffa, e i due « signori » furono ben presto sco-

periti, arrestati e passati in carcere. Sono due venonesi: Attilio Zangardi di Francesco e Lino Chivolo di Angelo.

**Altri arresti.** — Furono arrestati: per truffa, certo Tarcisio Facco di Antonio da Faedis, e perché trovato in possesso di grimaldelli dei quali non poté giustificare l'uso, certo Giuseppe Franzolini di Giuseppe da Cussignacco.

## CRONACA CITTADINA

## L'importante assemblea dei combattenti

Nel pomeriggio di ieri — alla palestra dei Filippini — ebbe luogo l'assemblea dell'Associazione Combattenti (Sezione di Udine).

Essa riuscì veramente solenne, sia per il grandissimo numero degli intervenuti, che per l'elevatezza e la serietà delle discussioni svoltesi.

Dopo varie importanti comunicazioni fatte dal Presidente dell'Assemblea — sig. co. Giacomo di Prampero — prese la parola il Delegato regionale della Federazione avv. Linussa, per riferire sull'opera svolta dalla Federazione stessa e sui suoi intendimenti all'avvenire.

Tali comunicazioni furono invero soddisfacenti e lo dimostrarono i vivi, generali applausi da cui vennero anche da parte dei convenuti.

Speciale importanza, farà tali comunicazioni, ha quella che riguarda l'istituzione — finalmente avvenuta — di un « Consorzio Friulano di Credito » e la conseguente valorizzazione della polizza rilasciata a favore dei combattenti, nonché quella riguardante l'azione esplicita per l'estensione del diritto alla polizza stessa a tutti i combattenti autentici.

Prese quindi la parola il Presidente della Sezione — sig. cav. Russo — e qui ci duole che esigenze di spazio ci impediscano di riprodurre il suo nobilissimo discorso.

Egli — in forma elevata, ed eloquente — espose con efficace chiarezza tutta l'opera svolta dalla Sezione sino ad oggi, opera che appare veramente meravigliosa — dati gli scarsi mezzi di cui la sezione disponeva — in tutti i campi nei quali l'Associazione si proponeva di portare la sua valida attività.

Espose quindi un programma improntato ai più puri sensi di patriottismo e che, al disopra e al di fuori da qualunque competizione politica — mira a difendere ad ogni costo e contro ogni insidia, il legittimo frutto della nostra Vittoria e la grandezza e l'onore della Patria nostra.

Dopo una breve relazione sul conto consuntivo e su quello preventivo della sezione fatta dal sig. Gino Fornì a nome del Consiglio d'Amministrazione e della Commissione dei Sindaci l'Assemblea provvede alla nomina delle cariche sociali. — I componenti del Consiglio vengono rieletti ad unanimità di voti.

**Una serata al Collegio Arciv. s.**

Bisogna aver vissuto intimamente la vita del Collegio Arcivescovile, aver assorbito l'educazione elevata aperta ai sentimenti più distinti che un ideale suggerisce, conoscere lo spirito di sacrificio, l'animo generoso, il pensiero colto dei buoni padri Stimanti per gustare appieno la affettuosa, cordiale familiarità la serena giocondità che animava sabato sera l'ampio salone del Ricreatorio Festivo Udinese.

Il teatro era affollatissimo e veramente signorile e intelligente il pubblico che lo occupava composto dalle famiglie dei convittori invitate alla loro recita annuale. Si rappresentava il forte dramma in cinque atti dell'illustre nostro commediografo mons. prof. G. Ellero intitolato « Legnano » L'azione prende le mosse e si svolge dal Giuramento di Pontida ai tempi di Federico Barbarossa ed è una splendida pagina della nostra storia patria.

Si distinsero nella recitazione per la padronanza della scena e la compostezza dei modi: Ottavio Valerio della parte di Ariberto, e Malacrea Ferruccio in quella di Federico. Lo per intelligente spigliatezza il simpaticissimo settenne Mario De Colle nella parte di Tancredi, impersonificò assai bene la caratteristica e brillante parte di Manfredi di Bottans Angelo Celonno come pure fu forte ed efficace, un vero capo della Compagnia delle morte Piero Picco nella parte di maschia di Alberto da Giussano e Benito Bulfoni in quella di Guido da Biazare, tutti si distinsero infine per l'affiatamento la cinsivoltura scenica con cui i bravi collegiali seppero superare le difficoltà della scena e questo lo si deve in gran parte a quella paziente tempra di giovane e buon educatore che è il Vice Rettore del Collegio Don Piccini.

Accurata la meccanica, opera dell'instancabile don Pedrotti, e sfarzosa messa in scena corredata da ricchi e veramente lussuosi costumi medioevali.

Ma l'attenzione venne in special modo attratta dalla scena dell'atto secondo, rappresentante una sala romantica; con pochi mezzi è stato ottenuto un ambiente grandioso di ma-

## RACCOLANA

**Precipita in un burrone.** — Del fondo di un burrone fu trovato l'altro ieri il cadavere di un uomo che venne poi identificato per Pio Marfina.

Sembra che un po' brillo, sia scivolato nel precipizio, trovando l'orribile morte.

gnifico effetto, equilibrata l'architettura, giusti i punti prospettici, nell'illusione scenografica veramente perfetta. Essa è opera del distinto artista prof. Carlo Somenza di Marco, eccellente in arte decorativa alla R. Accademia di Venezia, che già con fortuna tratta anche l'importante e difficile ramo della scenografia.

Negli intermezzi vennero eseguite con rara maestria e sentimento scelti pezzi di musica per violino dell'egregio maestro Nardelli coll'allievo e collegiale, Federico Del Fabbro, accompagnati magistralmente al pianoforte dalla gentile professoressa Maria-Elena Sostero.

Siamo veramente grati al Direttore del Collegio don Giorgio Zanghelin, che regge con tanto amore e intelligente cura, questo istituto fiorentemente, per averci fatto passare una sì lieta serata, e nel mentre speriamo di poter nuovamente assistere a qualche rappresentazione, formulando ad esso inteso l'augurio che l'opera sagacemente informata ai più giusti e saggi principi sociali che i padri Stimanti vanno infaticabilmente senza pregiudizi svolgendo in città ed in provincia, possa sempre più amplificarsi per il benessere morale di tante famiglie e di tanta gioventù.

**Attestazioni affettuose**

**al cav. Gennaro Russo**

Iermatina, in una saletta degli uffici dell'Ospedale Militare principale, superiori e compagni di lavoro di quel buio e caro applicato che il signor Gennaro Russo vollero attestare tutta la loro stima e il loro affetto per la recente onorificenza del cavalierato conferitogli in riconoscimento delle speciali sue benemerite nei lunghi anni di servizio non interrotto nemmeno dalla p. f. u. g. n. z. a.

Intorno alla tavola infiorata, messi dal medesimo sentimento di onorare un lavoratore intelligente e fedele, si raccolsero gli ufficiali medici: colonnello prof. cav. Nicola Canas direttore dell'Ospedale, tenenti colonnelli cav. dott. Primo Zinghetti e cav. dott. Domenico B. no, maggiore cav. dott. Vincenzo Billosta, capitani cav. dott. Rocco Giglio e dott. Augusto de Paris, tenente dott. Antonio Buonincontri, sottotenenti dott. Vincenzo Marzetti e dott. Giovanni Mirini; gli ufficiali dell'amministrazione: maggiore cav. Massimo Vigeveno, capitano Giovanni Paligiano e tenente Cesare De Biase; capitani farmacisti dott. Angelo Fiorini e Michelangelo Bullo, tenente farmacista dott. Elia Ascoli e farmacista civile dott. Santo Tretti; cappellano don Luigi Palla; capitano dei bersaglieri Antonio Schiavi; tenente di fanteria Tito D'Ercole; marescialli maggiori Giuseppe D'Elia, Vincenzo Faggio, Giovanni Landi e Dante Taddei; marescialli capo Luigi Fena, Amedeo Positano e Giuseppe Ciani; maresciallo Eugenio Serra; sergenti Pietro Rossi e Luigi Sangalli; applicato alla sottodirezione genio cav. Cesare Levini; impiegati civili addetti all'Ospedale: Luigi Vida e signorina Iolanda Bellina, D. Iores Artuso e Romana Bernardis.

Differenze di grado gerarchico, di età, di professione, scomparvero: e fu tutta un'espansione di simpatia per il cavaliere Russo.

— Noi siamo lieti — di e il colonnello — di questa onorificenza che fu assegnata al nostro carissimo Russo, tanto più in quanto noi fummo e siamo testimoni aggrati meritata con un lavoro zelante ed affezionato ed utile, per cui non gli venne già essa alla fine della sua opera, come accade a chi lavora per lo Stato che in segno quasi di congedo e come un ben servito riceve un titolo d'onore. Anzi, noi che ben conosciamo i meriti del cav. Russo, di questo modesto ma coscienzioso lavoratore, gli auguriamo che egli possa ancora salire la scala degli onori sociali. Con questo augurio, alza a lui il bicchiere e vivino a gridare con me: — Viva il cav. Russo!

Questi ringraziamenti commossi: egli non ha fatto altro, disse, che cercar di compiere il suo dovere verso la Patria e questo suo dovere cercherà di compiere fino all'ultimo. Chiude con viviva all'esercito, al Re, alla Patria.

Il signor colonnello consegnò al cav. Russo una pergamena in nome di tutti: gli ricordi essa l'affetto onorato che lo circonda, e valga a richiamargli affettuosamente tutti noi, che di lui serberemo memoria gratissima.

Parlano ancora, congratulandosi col cav. Russo e benaugurandogli a nome della Sezione degli impiegati statali, il cav. Levini; il farma-

cista civile Tretti, il tenente colonnello dott. Bono, il maresciallo D'Elia; e la simpatica riunione durò in lieti amichevoli conversazioni oltre un'ora.

Al cav. Russo rinnoviamo le nostre congratulazioni.

## Collegio dei Geometri

**La mancanza delle Mappe** Venerdì si è riunito, sotto la presidenza del cav. Giusto Venier, il Collegio dei Geometri della Provincia.

Fra i diversi argomenti trattati vi fu quello importantissimo riguardante la mancanza delle Mappe disperse dall'invasione in parecchi Comuni della Provincia.

La determinazione della proprietà ed il frazionamento di essa sono resi in quei Comuni difficili ed in certi casi impossibili. Tale stato di cose crea da una parte difficoltà insormontabili al mandato del Geometra, dall'altra grave danno ai proprietari.

Veniva dato incarico alla Presidenza di esperire tutte le pratiche presso il Governo perché interveniva al più presto possibile per rimediare alla grave situazione.

**La stagione lirica al Sociale**

Come abbiamo altra volta annunciato, al Sociale avremo questa Quaresima una stagione lirica assai promettente.

Si daranno le opere: Bohème 4 quadri di G. Puccini, Butterfly 4 atti di G. Puccini, Lucia 4 atti di Donizetti, Rigoletto 4 atti di G. Verdi.

Ecco l'elenco artistico per ordine alfabetico: Signori: Grisovelli Lina, Manin Mary, Sari Ada, Sambirni Giovanni, Ticozzi Edo, Villani Luisa; Signori: Bione cav. Emilia, Chiappini Adamo, Girardi Pietro, Melocchi cav. Carlo, Melosi Arminio, Munerlin Angelo, Navia cav. Pietro, Spadaro Giuseppe.

Maestri direttori d'orchestra saranno Luigi e Mario Mascagni, maestro del coro il cav. Domenico Acerbi, suggeritore il maestro Otello Ceroni, direttore di scena il sig. Troncon Franceso. Si annunciano 50 professori d'orchestra, 40 coristi e coriste, 12 ragazzi, 30 comparse.

La prima rappresentazione avrà luogo, salvo impreviste circostanze, domenica 13 febbraio con l'opera Bohème.

**Beneficenza a mazzo della « Patria »** Multatuli sez. di Udine. In morte di Pietro Carlini: Famiglia Fantoni 3.

Orfani di guerra: In morte di Gisella Cecconi: Famiglia Trani 15. In morte della bambina Anna Contoni Famiglia Visentini Silvio 10. In morte del senatore co. Antonio di Prampero: prof. Maria Blasutig da S. Pietro all'Nabione 10. La medesima in morte di Marco Stringher 10.

**Il centenario Dantesco** Sabato sera, nella sala della Biblioteca, affollatissima, si iniziarono le conferenze per la celebrazione del centenario Dantesco.

Il primo conferenziere prof. Fiammazzo, preside del Liceo, e noto dantista, fu accolto da un prolungato applauso, che si rinnovò più volte durante il suo dire ed alla chiusa.

Il prof. Fiammazzo iniziò, ricordando come nel 1865, ancora soggetta all'Austria, Udine partecipasse alle feste dell'Italia libera per il seicentenario della nascita di Dante Parlo delle peregrinazioni e della vita del poeta, affermando, che non è da ritenere provata in verun modo la dimora di Dante in Friuli presso il patriarca quello Pagano della Torre nel 1319. Certo però Dante lo attraversò per andare a Pola. Accennò alla morte, ed alle onoranze, che si fanno al poeta, ricordando come la campana donata a Ravenna suonerà d'ora in poi, l'ora celebrata dall'Alighieri nel Purgatorio con quei versi meravigliosi imitati poi dal Carducci e dal Byron.

Un applauso veramente meritato dice al prof. Fiammazzo quanto la conferenza abbia interessato, incatenando lo scelto, numerosissimo auditorio.

**Società Dante Alighieri.** Settecento e più, nella sala del teatro, si iscrissero nel Libro d'oro dei soci perpetui il nome del compianto Marco Stringher; i signori: di Prampero co. ing. Carlo, Bisattini cav. Giovanni, Levi cav. avv. Giovanni, Perusini comm. dott. Costantino, Bulfione rag. Cesare direttore Banca d'Italia di Gorizia.

Con le offerte precedenti e con quelle raccolte a mezzo della Patria (già da noi pubblicate) dei signori Malignani cav. Arturo, De Gloria Lucio, Fantoni cav. Pietro, Comessatti Pietro, Mizzau Giuseppe e Mobilificio Sello Giovanni pure di L. 10 ciascuno, si raggiunge il totale di L. 670.

**Arresti.** Vennero arrestati per violenza e resistenza ai vigili urbani: certo Angelo Palmiro di anni 18 da Moruzzo, e Ella Zoratti di Udine; e per misure di P.S. Crevatin Rosina da Muggia e Goffredo Sabatini da Trieste.

**Estrazione del 29 gennaio 1921**

BARI	87	67	6	53	19
FIRENZE	36	21	24	50	22
MILANO	82	77	65	39	80
NAPOLI	65	26	20	6	34
PALERMO	48	88	44	2	14
ROMA	47	31	42	87	51
TORINO	84	29	16	68	17
VENEZIA	66	29	55	53	74

**Collegio Ingegneri del Friuli** Ieri si riunì l'Assemblea del Collegio Ingegneri del Friuli: presiedeva il comm. G. M. Cantarutti, segretario l'ing. L. Zanetti, presenti una trentina di soci.

Il presidente aprì l'adunanza ricordando le grandi benemerite di due illustri scomparsi; i senatori Giuseppe Colombo e Antonino di Prampero: — gloria il primo dell'Ingegneria e della Scuola politecnica italiana e maestro fra altri di molti ingegneri friulani; — vanto il secondo della nostra Regione, ideatore e valido propagatore per oltre un cinquantennio del più importanti lavori pubblici della Provincia. — ricordò anche i compunti soci Daniele Maria e Detalmo di Brazza.

Passata poi allo svolgimento dell'Ordine del giorno, l'Assemblea constatò il crescente numero dei soci, ora salito a 122, compresi appartenenti al Friuli redento. Affermò la necessità di aumentare il contributo sociale per migliorare le condizioni materiali del Collegio e fornirgli mezzi di seguire lo sviluppo della tecnica e della scienza, specie necessari oggi che maturano in Friuli gli studi coordinatori d'importanti problemi edilizi, stradali e idraulici.

Diede incarico alla presidenza di indire un referendum fra i soci per le modifiche da apportarsi allo Statuto e Regolamento interno, e per l'eventuale partecipazione del Collegio alla Associazione Nazionale degli Ingegneri Italiani.

Ricofermò in carica per l'anno 1921 la Presidenza ed il Consiglio direttivo attuale.

**Per la Fiera Pasquale di Beneficenza.** — La tradizionale Fiera Pasquale di Beneficenza si sta già organizzando anche per quest'anno. Sabato sera si è riunito il Comitato Generale nominato dalle Istituzioni: Congregazioni di Carità, Associazione « Scuola e Famiglia » e Società protettrice dell'Infanzia a beneficio delle quali la Fiera è indetta. Alla riunione, presieduta dal gr. uff. prof. Domenico Pecile, intervennero anche l'on. Giuseppe Girardini e moltissime altre persone che nel passato diedero tutta la loro attività per la riuscita della Fiera.

Furono presi importanti atti sull'organizzazione, e vi fu lo scambio d'idee in merito alla costituzione del Comitato d'onore e del Comitato Esecutivo. A presiedere quest'ultimo venne designato l'on. G. Girardini, ed a Vice-Presidente l'assessore dott. Marcovich.

**Echi di una crisi lontana.** — Un avviso che pubblichiamo in questo numero avverte che la Banca Cooperativa, verterà, a cre. ltori della « vecchia gestione » l'ultima, quota del 7 per cento. La qualità richiama alla memoria l'ultima crisi che colpì la Banca, la quale apparso è forte, mente, allora nel 1913, la cittadina, per l'impressione esagerata diffusa che si trattasse di un vero disastro. Esagerata, diciamo, tale impressione. I fatti lo dimostrano. Col 7 per cento che ora sarà distribuito, i creditori della « vecchia gestione » vengono a ricevere complessivamente il 96 per cento del loro credito, subendo così una perdita limitatissima: l'89 e più per cento era già stato pagato nel 1917.

Una liquidazione molto brillante, quindi: e che stando alle dipinture che della « vecchia gestione » facevano allora, gli uccelli di malaugurio che non mancano mai, non si sarebbe spuntati. Di questo esito, troviamo doveroso esprimere compiacimento all'amministrazione della « gestione nuova » che seppero onestamente e costanza districare la situazione e condurre a felice porto il compito assunsi. Certo se i depositanti e creditori di Vallona non si fossero lasciati vincere del panico, la nostra Cooperativa sarebbe oggi tra i più floridi Istituti bancari della Provincia, ma essa (è sperabile ed augurabile) raggiungerà ugualmente un tale risultato, poiché l'azione, sua risponde a reali bisogni del nostro modesto mondo industriale commerciale ed agricolo.

**Nel mondo degli affari**

**Scioglimento di Società.** — Con atto del 14 corr. i signori Ghislanzoni Carlo fu Leopoldo di Torino e Carlevaris Federico fu Eugenio di Udine scioglievano la Società in nome collettivo da loro costituita per il Commercio di metalli greggi e lavorati, corrente sotto la ragione sociale « Ghislanzoni e C. » con sede in Udine; società che avrebbe dovuto durare tre anni. Il capitale sociale era di lire 60000. Con l'atto di scioglimento, veniva provvisoriamente liquidazione sociale ed al rimborso della quota di capitale rispettivamente conferita dai due soci.

Un altro scioglimento: quella della Società corrente sotto la ragione: « Crippa, Filippini e Levati », costituita nel dicembre 1919 per i signori Filippini G. Giuseppe fu Gioacchino, Crippa Alessandro fu Paolo e Levati Romualdo fu Giovanni, con residenza in Udine, per la rappresentanza nella nostra città della Società Cooperativa falegnami della Brianza di Lissone e commercio di mobili da essa prodotti.

## La Banca Cooperativa Udinese

avverte i creditori della vecchia gestione, che, esaurita la liquidazione di tutte le attività, a partire dal 10 febbraio 1921 ed a supplemento delle quote già pagate in esecuzione del concordato, verserà l'ultima quota del sette per cento.

## S. A. O.

## Assemblea Sociale

I soci della Società Anonima Stabilimento Agro-Orticolo in Udine sono convocati in assemblea ordinaria per giovedì 10 febbraio 1921 ad ore 13 in prima e ad ore 14 in seconda convocazione, alla sede sociale in Udine - Piazzale 26 Luglio - per trattare il seguente

## Ordine del Giorno

Relazione del Consiglio d'Amministrazione.

Relazione dei Sindaci.

Approvazione del Bilancio per gli anni 1919-1920.

Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Deposito delle Azioni nelle Casse Sociali entro il 9 febbraio 1921.

Il Consiglio d'Amministrazione

## Echi di Cronaca

E' arrivata la Birra Puntigam, tipo per la nuova stagione.

Si può degustare alla spina presso la Birreria Puntigam in Via Daniele Manin e presso « Il Birrario di Puntigam » di fronte alla Stazione Ferroviaria — in bottiglie al Caffè Corazza.

**Comune di Rivignano (Udine).**

## Concorso medico

A tutto 20 febbraio 1921 è aperto il concorso al posto di medico per la condotta libera del comune. Stipendio L. 6000 per i primi mille poveri; per ogni povero in più L. 150; L. 709 quale ufficiale Sanitario, da L. 1500 a L. 2000 indennità mezzi di trasporto, caroviveri di legge. Per chiarimenti rivolgersi alla segreteria comunale.

**REFECI**  
INDUSTRIA DELLA COMMA  
FACCHI DI PURA COMMA  
GRIGI E NERI  
QUALITÀ SUPERIORE  
COSTANZA DI TIPO  
GARANZIA DI  
PURA  
GIREVOLI  
E FISSI  
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA REGIONE AUSTRIA  
Via Pietro Venier 22 bis  
MILANO  
VENETO  
Gino Benedetti  
Via del Moro  
LUCCA

## Fabbrica Deposito

## CARRIOLE

(Carrette Terratele)

Tavolame castagno spessori 25-69

Tavolame larice 25-60

**OCCASIONE**

Deposito tavole per pavimenti piani e con lente a canale.

**Ditta MICOSSI**

legnami Segheria Artagna (Udine)

**GABINETTO DENTISTICO**

DEL

**Dottor. Domenico Damiani**

medico-chirurgo-Specialista

dell'Istituto Clinico per le malattie della bocca e dei denti, di Bologna.

Cure complete dei denti - Estrazioni, Apparecchi di protesi secondo i più moderni sistemi. Abile tecnico dello stesso Istituto bolognese.

Aperto i giorni feriali

dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

UDINE - Via Manin 9 - UDINE

(Vicino Piazza Vitt. Eman)

**CASA DI CURA**

del Dott. A. CAVARZERANI

per chiurugi - ginecologia - ostetricia

Ambulato dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE - Via Treppo N. 2

**Liquidazione Volontaria**

**CALZATURE**

d'ogni qualità e misura - Viale St.

zione, 7.

**OCCASIONE STRAORDINARIA**



## La protesta degli studenti per l'esame di Stato

In parecchie città, già gli studenti sono in agitazione contro la disposizione degli esami di Stato che il governo starebbe per approvare. Alle proteste dei compagni gli studenti udinesi vollero stamane uscire la loro tentando un'astensione dalle lezioni. Difatti stamane le aule dell'Istituto e delle Tecniche rimasero quasi deserte, mentre numerosi giovani si raccoglievano in prossimità degli Istituti medesimi per discutere dal recarsi a scuola. Alle normali, le lezioni incominciarono regolarmente e così al Liceo e al Ginnasio. Quivi alle 9.30 un gruppo di studenti si recò per invitare gli alunni ad unirsi alla protesta. Le porte delle scuole Medie sono vigilate da carabinieri ed agenti investigativi.

### Sassaiola

## Due colpi di moschetto

Alle 10.35 circa trecento studenti erano radunati sul piazzale dell'ospedale, decisi ad ottenere la sospensione delle lezioni anche alle Scuole Normali. Prima ancora una commissione si era recata dal Preside prof. Garassini che, pur non negando la giustezza della protesta, cercò persuadere che l'assenza delle lezioni non era il miglior modo per esprimerla. La commissione riferì la risposta che non acquistò i giovani. Capitano da tre o quattro anziani si diressero in massa verso la porta d'ingresso delle Normali dove stavano alcuni carabinieri ed agenti investigativi. Un grido assordante e confuso impedì di udire le voci di richiamo alla compostezza. Si grida che due soli entrino a parlare, ma ad un tratto, la massa si spinge contro la porta ed i carabinieri non possono trattenere quella turba. Tentano opporsi coi fucili e allora si verifica il lancio di sassi che percuotono tutti le pareti dell'edificio e rompono alcune vetrate. La sassaiola si fa fitta ed i carabinieri, presi in mezzo vengono feriti e minacciati coi moschetti. La rissa indietreggia, sgombrando la porta e la strada, mentre il lancio dei sassi si fa più vivo, nonostante gli insistenti della dimostrazione gridino: «Non coi sassi! lasciate stare e parlate!».

Altre lastre volano in frantumi. Si vede tra la massa, un finto all'impiazzata sinistra è lo studente Angeli addetti d'anni 22. Due compagni lo sorreggono. Il sangue gli riga la guancia. Dicono che venne ferito dal calcio del fucile di un milite, quando gli studenti tentavano penetrare nell'edificio.

### I colpi

La risoluta opposizione degli alunni e carabinieri posti a tutela dell'edificio scolastico irritarono gli studenti e quando si seppe che uno di essi era ferito e qualcuno confuso da un colpo di moschetto, si verificò un grido di protesta ed invettive si scagliarono contro i carabinieri. «Nei siamo socialisti noi!... abbiamo salvato il Governo! Questa bruttata è una vergogna...» si gridava. Intanto la porta delle scuole viene chiusa. Il baccano si fa più intenso e i sassi continuano ad infuriare contro il palazzo. Dopo il primo sbandamento il gruppo sembra riunirsi per tentare l'invadenza dell'edificio quando si apre la porta ed un carabiniere appare, accolto da lancio di sassi. Per richiamare al dovere egli imprecava il moschetto ma l'atto è accolto da alti fischi grida e più fitto lancio di sassi. Si odono allora rimbalzare due colpi di moschetto parati dal milite con la canna rivolta in alto. Gli spari provocano più violente ostilità, ma la sassaiola accenna a cessare.

Le scene ora descritte si svolgono in tre minuti e gli abitanti, presi si affacciano dalle vicine abitazioni allarmati dai due colpi. A qualche sasso che persiste a cadere ancora, li fa prudentemente fuggire.

Anche le signorine ferite. Gli studenti, gridando ed imprecando ritornano, alla carica, ma tanto giungono rinforzi, e si forma un cordone che impedisce ai giovani di avvicinarsi al portone. Si forma una commissione la quale, accompagnata dal commissario dott. Garassini e da agenti investigativi, recò a parlamentare dal direttore prof. Garassini. Intanto le studentesse escono. Due di esse sono di ferite, una abbastanza gravemente al capo da una sassata, che l'accompagnano all'Ospedale. chiama Ester Mazzoli di anni 17. Paola, abitante in via Mercatello 42: la ferita è giudicata in sanatorio di guardia, guarribile in 7 giorni. La commissione ai piedi della gradinata si incontra con i carabinieri ed avvengono scene vivaci. Anche due carabinieri sono feriti alle mani dai sassi, ed uno da un ciottolo appuntito che per poco non gli buca la testa.

### Applausi alla truppa

Alle 11.30 arrivano altri plotoni del 2° fanteria ed un reparto di arditi.

Le truppe sono accolte da grida di evviva e gli studenti si raccolgono intorno ai soldati, festeggiandoli, altro gruppo si forma intorno all'Angeli, che esce dall'ospedale con la testa fasciata.

In piazza dell'ospedale stazionano ancora carabinieri, agenti coi funzionari, il capitano dei carabinieri ed alcuni professori.

## Lloyd George e Briand soddisfatti della conferenza di Parigi

Si è chiusa sabato a Parigi la conferenza interalleata. L'accordo mantiene il numero e il principio delle annualità crescenti che dovrà pagare la Germania, raggiungendo l'ammontare complessivo di 226 miliardi marchi oro, più le somme provenienti da un prelievo del 12 per cento sul valore delle esportazioni. La parte della Francia in questi versamenti tedeschi è, come è noto, del 52 per cento.

Si è quindi raggiunto l'accordo anche sulla questione del disarmo della Germania che è stato fissato per il 15 aprile, stabilendo le sanzioni da prendersi ove tale disarmo non avvenisse.

L'Italia nell'accordo ha portato spirito di moderazione e di conciliazione.

Per quanto tocca gli interessi diretti italiani, con l'accordo concluso, l'Italia ottiene oltre il 10 per cento, spettante a norma delle ripartizioni fatte a Spa, che restano naturalmente immutate (cioè che significa una progressione da 200 milioni fino a 600 milioni annui di marchi oro) e anche il 12 per mille sul ricavato della tassa sulle esportazioni tedesche.

### Le dichiarazioni di Lloyd George e le sanzioni in caso di rifiuto

PARIGI, 30. — Lloyd George intervistato da un giornalista francese ha confermato la sua completa soddisfazione per i risultati della conferenza ed ha aggiunto:

«Uno s'accolto della conferenza a verrebbe costituito un disastro che avrebbe fatto piacere ai tedeschi soli. Lloyd George non crede che la riscossione del controllo della tassa per le esportazioni tedesche presenti, serie difficoltà, poiché il funzionario tedesco incaricato del controllo, è sottoposto al giudizio della commissione per le riparazioni e le statistiche delle importazioni degli alleati e dei mutui permettono di verificare agevolmente la sincerità delle cifre tedesche. Lloyd George ha dichiarato che questo controllo è di verso dell'eventuale sanzione consistente nel controllo diretto delle dogane tedesche da parte degli alleati. Ha aggiunto che nella conferenza, ha evitato di parlare di sequestro delle dogane per non ferire la suscettibilità dei tedeschi. Gli alleati non vogliono umiliarsi ma ottenere soltanto quanto loro è dovuto. E' stata approvata la sanzione morale della non ammissione della Germania nella società delle nazioni. La proposta di Curzon sarebbe immediatamente applicata se la Germania rifiutasse di aderire al presente accordo. Gli alleati non vogliono ricorrere ogni momento a sanzioni. Essi non minacciano la Germania per ciascuna infrazione al trattato, applicheranno eventualmente le sanzioni in blocco al momento opportuno. Lloyd George ha quindi dichiarato che la commissione per le riparazioni continuerà i suoi lavori per fissare la totalità del credito degli alleati. Del resto se la Germania rifiutasse il presente accordo, gli alleati dovrebbero applicare alla lettera del trattato. Lloyd George ha affermato che l'Inghilterra vuole la sistemazione della questione dei debiti interalleati con uno scritto estremamente conciliante ed ha confermato la premessa di rinunciare a capitalizzare la parte britannica della indennità tedesche per timore di fare una concorrenza a eventuali prestiti francesi. Lloyd George, ha infine sostenuto l'opportunità di una sistemazione generale di questa questione.

### Una nota comunicata alla Germania

PARIGI, 31. — Il collaboratore diplomatico dell'agenzia Havas dice che sono state inviate stasera alla Germania le seguenti deliberazioni: «Quanto al disarmo la Germania in base al rapporto di Foch approvato con lievi modificazioni dovrà mettere le sue leggi in armonia con le stipulazioni del trattato. Essa dovrà perciò sopprimere gli uffici che si trovano in seppiaumoro al ministero della guerra prima del 15 aprile consegnare il materiale da guerra in eccedenza prima del 28 febbraio. Sciogliere le guardie civiche prima del 30 giugno, disarmare le navi della riserva prima del 30 aprile. Distruggere le navi da guerra, dare compensi per gli Zeppelin distrutti nel 1919. Rinunziare a creare una polizia aerea. Accettare le definizioni degli alleati circa la distinzione delle aviazioni civili e militari. L'accordo degli alleati per le riparazioni sarà comunicato alla commissione delle riparazioni che controllerà l'esportazione tedesche e la Germania rimetterà agli alleati buoni equivalenti alla parte che aspetta nella annualità. Le sanzioni previste si riferiscono all'occupazione di nuovi territori, al prolungamento dell'occupazione della Ruhr e all'esclusione della Germania dalla società delle nazioni. Viene mantenuto il premio di due marchi in oro per ogni tonnellata di carbone di buona qualità. Il rapporto di Leuchter sull'Austria consiglia la rinuncia a tutti i crediti verso l'Austria a titolo di riparazione di rimborso di spese per l'occupazione e propugna la data costituzione di una specie di compagnia per l'Austria la quale verrebbe raccomandata ai banchieri degli stati limitrofi.

Le dichiarazioni di Briand

PARIGI, 31. — Briand ha dichiarato alla stampa: la conferenza di Parigi è finita con estrema cordialità. Tutte le deliberazioni sono state approvate e le questioni risolte con soddisfazione della Francia e degli alleati. Al principio della seduta è stata approvata la proposta di Briand di mantenere in pace l'unione stretta e permanente l'unità del fronte. La tassa sulle esportazioni tedesche era il miglior mezzo che essa in base alle cifre 1920 frutterà oltre un miliardo e le possibilità future permettono di prevedere che la tassa produrrà annualmente tre miliardi e mezzo.

La tassa eliminerà la minaccia di un pericolo tedesco a causa del basso cambio. Le annualità tedesche acquistano un valore immediato mercé i buoni tedeschi. Le misure militari adottate secondo le proposte di Foch renderanno la Germania completamente inoffensiva.

**Aumenti nella tariffa telefonica.** — Con domani, la tariffa dei telegrammi diretti nell'interno del Regno è elevata a venticinque centesimi la parola, con un minimo di otto parole.

Per i telegrammi con servizi speciali l'aumento è proporzionale a quello stabilito per i telegrammi ordinari e per quelli urgenti la tassa è triplicata. Resta invariata la tariffa attualmente in vigore per telegrammi della stampa e cioè centesimi dieci per parola con un minimo di sedici parole.

**Le partite di calcio di ieri.** La prima squadra udinese batté ieri la squadra triestina con 4 a 3.

Gli arditi del 22 reparto vinsero le riserve udinesi con 4 a 3.

**Tip. Domenico Del Bianco e Figlio**  
Dom. Del Bianco gerente responsabile

### AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

**CERCO** appartamento in Udine o vicinanze. Deponi - Villasantina (Udine).

**PRESSE** acciaio per gomme piene. Consegne sollecite S. I. A. M. I. C. Perugia.

**CARROZZERIE** omnibus qualsiasi tipo consegne sollecite - scocche pronte consegna S. I. A. M. I. C. Perugia.

**VITI** americane innestate salvatiche piante fruttifere, ornamentali. Ameglio orticoltore - Vicenza.

**FRANCOBOLLI** antichi e moderni, nuovi ed usati, scolti e su lettera, collezioni complete e blocchi acquisto contanti a prezzi altissimi. Avvocato Schiavi - Via Savorgnana 28 Udine.

**PRESSO** l'Amministrazione Co. Agricola in Rissoa trovasi in vendita ottima qualità di vino rosso da pasto.

**LIRE 300** compenso a chi procurerebbe appartamento, o casa di tre o quattro stanze compresa cucina possibilmente paraggi via Aquilina. Scrivere 169 Udine Pubblicità Udine.

**SAVONERIE** Anpham Marsiglia. Il miglior sapone per bucato vendesi anche una cassa per famiglia. Esclusivo Depositario rappresentante Magazzini saponi presso Albergo alla Terrazza. Udine.

**IMPIEGATO** stabile cerca camera decorosamente ammobiliata possibilmente centrale con ingresso libero. Scrivere 231 Udine Pubblicità Udine.

**CERCASI** brava cuoca per trattoria. Non inferiore ai trent'anni. Per informazioni rivolgersi Udine Pubblicità - Udine.

## Mobili di Vienna

per privati

### Occasione rara

solo per pochi giorni

Splendide stanze da letto in Mogano Acro Frassinio lavorazione perfetta, con graniti specchiere. Venduti in Viale Stazione N. 31 (Magazzino in corte).

**CASA DI CURA** per MALATTIE degli OCCHI  
Dott. E. BALDASSARRE

**SPECIALISTA**

Prescrizione di occhiali, cura ottica ed operatoria per occhi tesi; cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.

Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Gratuite per poveri: mercoledì, sabato, 14-15

UDINE - Via F. Cavallotti 8

La Signora Dottore  
**LESLIA ZAGOLIN CONTI**

Medico Chirurgo

ha aperto il suo ambulatorio per bambini e signore in Via Jacopo Marini N. 27

Riceve tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16.

**CICLI - MOTOCICLI**

**BIANCHI**

Rapp. Provincia di Udine

**G. NADALI**

**GIUSEPPE FILIPPONI**

UDINE - Via Prefettura - UDINE

**MOBILI**

di lusso e comuni - d'ogni uso e stile

Costruzione solida - Forti ribassi

**DOTT. GIUSEPPE DE LEO**

Medico - Chirurgo e I. Chimico

Specialista per le

Malattie Veneree-Sifilitiche e della Pelle

ed in Analisi Cliniche

Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint Louis, Nèker e Cochin dell'Università di Parigi.

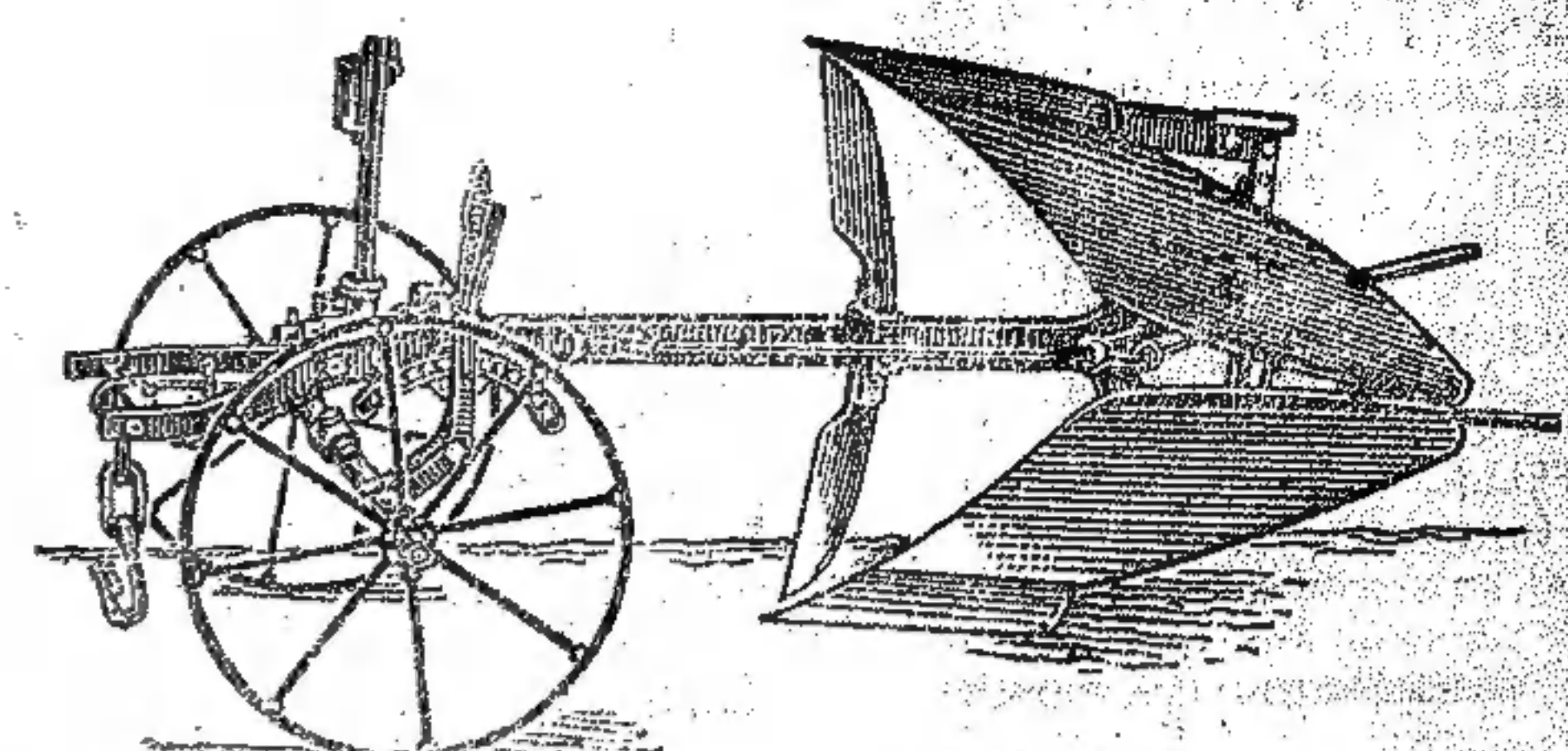
Cura della sifilide coi prodotti moderni 914, 416, 402, e Sulfarsenoli largamente usati alla Clinica Francese.

Guarigione rapida del restringimento uretrale; uretrite ribelle e gonorrea cronica con pochi scontri di elettrolisi ultrasonica e irrigazione elettrica.

Esame del sangue (Siero reazione Wasserman per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

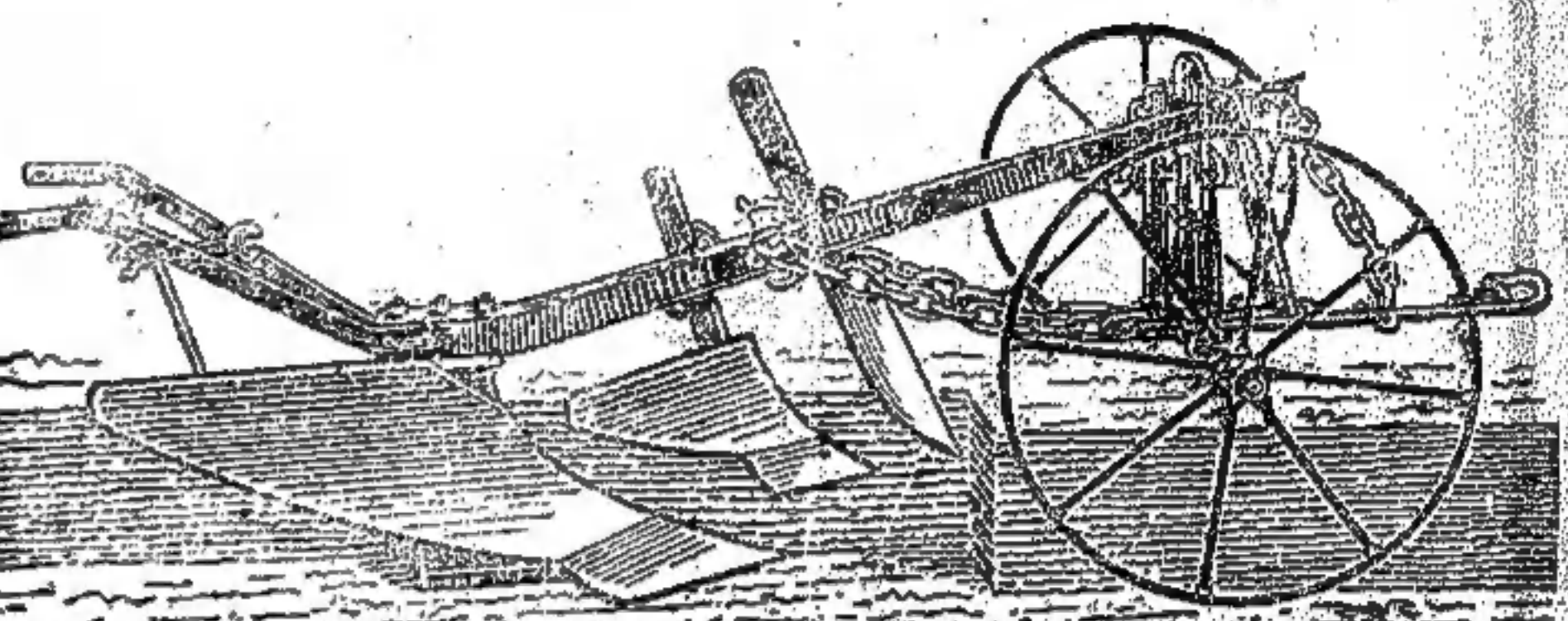
UDINE - Via Gomona 84 - UDINE

## ARATRI PER TUTTI I TERRENI FRIULANI



## PEZZI DI RICAMBIO

PER TUTTI GLI ARATRI



Rivolgersi alla: SEZIONE MACCHINE, DELLA ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE  
PIAZZA DELL'AGRICOLA - PONTE POGGELLE

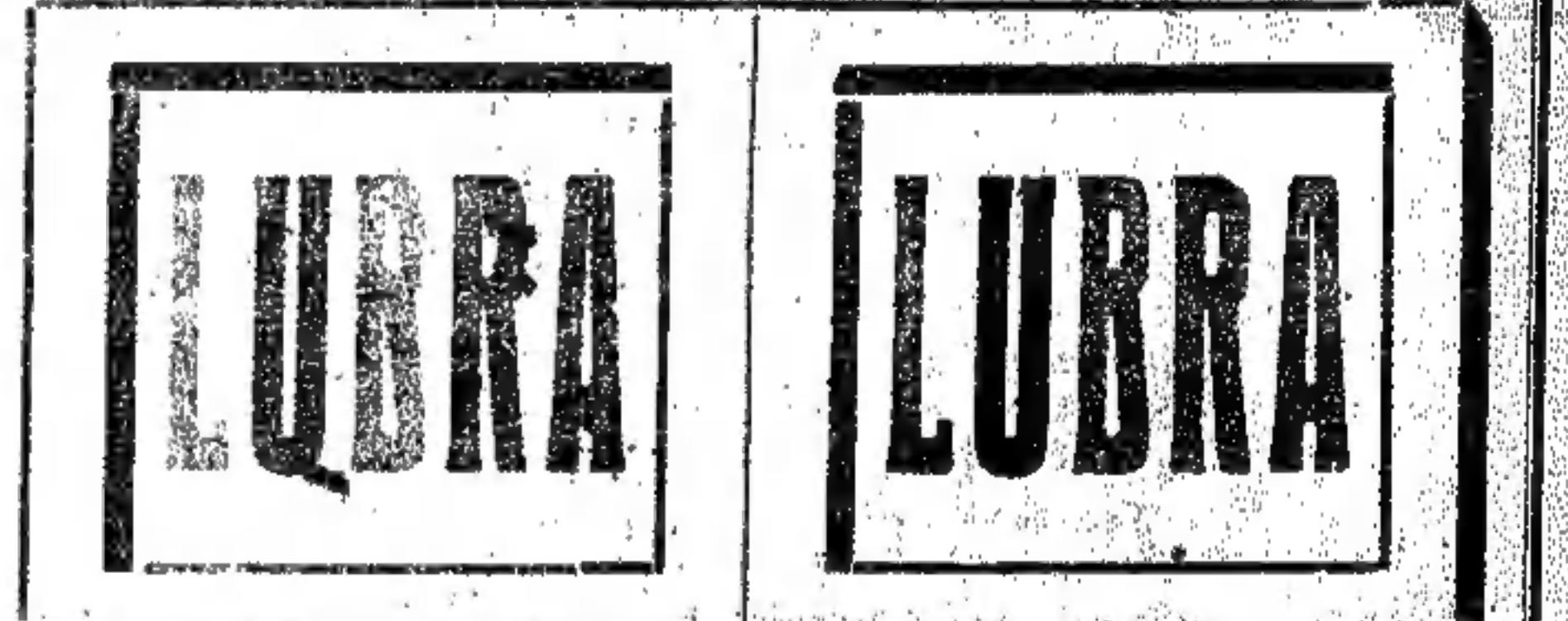
## NUOVA INDUSTRIA SAPONI

UDINE - Via Cussignacco 27

QUALSIASI TIPO DI SAPONE - PREZZI DI CONCORRENZA

## SAPONE ECONOMICO FAMILIARE

MARCA



Qualità incontestabile, insuperabile, assolutamente GARANTITO PURO, privo di sostanze nocive

il migliore per il bucato

dal

SAPONIFICIO

LUPU BRAUNSTEIN - TRIESTE

Cercausi rappresentanti depositari in ogni provincia.

**Crema al Marsala Martini**  
Trionfa e s'impone - Assaggiare e giudicare

**Specialità della Ditta Cav. Giovanni Martini**  
PADOVA - Tel. 5.35

**fornitore di S. BENEDETTO XV**

Premiato in tutte le Esposizioni con le massime onorificenze - Ultima onorificenza: Roma - Torino - Esposizione internazionale 1911 gran premio e medaglia d'oro.

Questa CREMA AL MARSALA giudicata da superiorità mediche un vero tonico ricostituente ristoratore delle forze, riunisce gli elementi necessari per dar vigore ad un organismo depresso.

Composto di sole Sostanze nutritive indicate dalla medicina farmacia e reso inalterabile per la sua speciale fabbricazione.

Numerali verificati di calcolata medietà e dotati in chimica ne assicurano i pregi, certificati che si spediscono a richiesta.

Esclusivi rappresentanti per il Veneto: Nardelli e Adami - Padova  
Succursale di UDINE Via Fellicceria N. 9

Preferite la vera ed originale

**CREMA MARSALA DEPAUL**

Ristorativo delizioso indicatissimo per bambini e convalescenti nonché il

**COGNAC ALL'UOVO**

Insuperabile specialità della rinomata

**DISTILLERIA F. BARADELLO & C.**

TRIESTE - Via Media 38 (Palazzo Proprio)



**ORARIO FERROVIARIO**

**Linea TRIESTE - GORIZIA M. UDINE**  
Partenze da Udine: O. 5.55 (x) — 13.15  
(solo mercoledì e sabato) — D. 14.10  
— 16.35 (x) per Gorizia N. —  
A. 18.40 — O. 50 (mercoledì ven-  
vedì e domenica).  
Arrivi a Udine: D. 4 (solo lunedì mer-  
coledì e venerdì) (x) (Da Gorizia  
N. 7.05 — A. 10.15 — D. 17.20  
— 31.15 (x)).

**Linea CASARSA - TREVISO - VENEZIA**  
Partenze da Udine: D. 1.40 non il lu-  
nedì — A. 7.15 — A. 13.45 —  
D. 18.5.  
Arrivi a Udine: D. 4 (x) A. 8 (da Co-  
negliano) A. 10.35 (x) — D. 13.45  
— A. 18.4 (x) — A. 22.35.

**Linea CARNIA (Villa Santina - PONTE  
FELLA - TARVISIO - VIENNA M.)**  
Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lune-  
di mercoledì e venerdì) — O. 5.3.

(x) D. 10.45 (x) — DD. (x) 14.25  
(solo lunedì e giovedì) — A. 18.30  
Arrivi a Udine: D. 0.32 (solo mercoledì  
venerdì domenica) A. 9.55 — 12.55  
(solo mercoledì e sabato) — 17.45  
(x) — 22.15 (x) —  
**LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO  
CERVIGNANO)**  
Partenze da Udine: O. 5.20 - O. 16.20 (x)  
Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) — O. 20.25  
I treni segnati con (x) sono sospesi alla  
domenica.

**Tramvia Udine - S. Daniele**  
Partenze da Udine: 8.45 — 11.55  
— 14.55 — 17.50.  
Arrivi a Udine: 8.44 — 13.15 — 16.15  
— 19.54.

**Linea UDINE - CIVIDALE**  
Da Udine: 7.20 — 11 — 18.10  
Arrivi a Udine: 9 — 13.35 — 20.30  
**Linea VILLA SANTINA - STAZIONE**

**PER LA CARNIA.**

Da Villa Santina 6 — 10.30 19.5  
Arrivo Stazione per la Carnia 6.55  
— 11.25 — 20.  
Dalla Stazione per la Carnia 8.35 —  
12.20 — 20.50  
Arrivo a Villa Santina 9.30 — 13.15  
— 21.45.

**Tram UDINE - TRICESIMO**

Partenze da Porta Gemona: 7.30  
— 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 —  
12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 —  
16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 —  
20.5.

Partenze da Tricesimo: 6.45 —  
8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 —  
12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 —  
16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 —  
20.35.

**ORARIO  
dei servizi automobilistici****Partenze da Udine per:**

Palmanova ore 11 — 47, Tarcento  
11 — 16.30, Rivignano 16.30, Co-  
droipo 16.30, Marano 16.30, Osoppo  
16.30, Latisana 11 — 16.30, Gradi-  
sca 16.30.

Recapito Albergo "Al Friuli",  
Attimis 11 — 16.30, Nimis 11 — 17  
Recapito Albergo "Al Telegrafo",  
Tolmezzo 15.30

Recapito Albergo "Nazionale",  
Faedis 11 — 16.30  
Recapito Trattoria "Al Vapore",  
Spilimbergo 12.15 — 16  
Recapito Albergo "Rama",  
Castions 16

Recapito Stalle Vecchio - Via Viola  
(\*) Tran-co che nelle Domeniche

**Arrivi a Udine:**

Palmanova ore 8.30 — 14.30, Tar-  
cento 8.30 — 14, Rivignano 8.30, Co-  
droipo 9, Marano 8.45, Osoppo 9.30,  
Latisana 8.45 — 14.30, Gradi-sca 9,  
Attimis 8 — 14, Nimis 8 — 14.30  
Tolmezzo 10, Faedis 8 — 14,  
Spilimbergo 9.45 — 14, Castions 8.30.

Linea automobilistica — Tarcento Ni-  
mis, Attimis, Faedis, Cividale Cor-  
mons.

Partendo da Tarcento alle ore 7.30  
Arrivo a Cividale alle 8.40, Arriva a  
Cormons alle 9.15. Partenza da Tar-  
cento alle 16.30, Arrivo a Cividale alle  
17.45, Arrivo a Cormons alle 18.15.

Partenza da Cormons alle ore 7.30,  
Arrivo a Cividale alle 8, arrivo a Tar-  
cento alle 9.15, Partenza da Cormons  
alle 16.30, Arrivo a Cividale alle 17  
Arrivo a Tarcento alle 18.15.

Partenze da Maniago a ore 6.30 e 17  
Spilimbergo - Casarsa e viceversa  
Partenze da Spilimbergo ore 11.  
Arrivi a Casarsa ore 11.40.  
Partenze da Casarsa ore 13.  
Arrivi a Spilimbergo ore 13.40  
**CORRIERA AZZANO - PORDENONE  
E VICEVERSA**  
Partenze da Azzano ore 7.30 — 15.  
Partenze da Pordenone ore 11 — 19.30  
**TARCENTO - TRICESIMO**  
Partenze da Tarcento: 7.45 — 9.15 —  
12 — 14 — 16 — 18.  
Partenze da Tricesimo: 8.45 — 10.15 —  
13.15 — 17 — 19.

**DITTA**

**Commercio Quantario**  
**FABBRICA DI QUANTI**

VENEZIA NAPOLI  
Merc. S. Zuan 711 S. Fenc 28  
Ingresso Calle Pignoli 752 B

# Giuseppe Filippini

UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE

## MOBILI

Di lusso e comuni - d'ogni uso e stile

Costruzione solida - Forti ribassi

**Pacchetti Coloranti "SUPER IRIDE",**  
in tutte le tinte. La "Gran Marca", la "Migliore Es-  
sistente", Supera di gran lunga tutte le altre, che tentano  
perfino d'imitare la scatola e il nome. Attenti al vero  
nome "Super Iride", I. Preferirlo sempre, perché tinge  
in modo veramente insuperabile, non insudicia o guasta  
le stoffe. Esclusiva e Deposito presso il sig.

**ADRIANO TAMBURLINI - UDINE** (Viale Buedo N. 34)

Al quale sono pregati d'indirizzare le loro ordinazioni grossiste e dettaglianti per  
l'immediato espletamento a prezzo di fabbrica.

# TESTI SCOLASTICI per tutte le scuole

Colori acquerello in scatole e tubetti sciolti

Compassi - Quaderni - Cancelleria

Libreria - Cartoleria **BONACINA** - Fornitrice Municipale

UDINE - Via della Posta N. 44 - UDINE

## Le inserzioni

Nel *La Patria del Friuli* - *Il Friuli* - *La Nostra Bandiera*  
*La Gazzetta di Venezia* - *Il Gazzettino di Venezia* - *Il Resto*  
*del Carlino* - *Il Secolo* - *La Stampa* ecc. ecc. e per altri giornali  
d'Italia si ricevono presso

# UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Via Manin N. 8 - Udine